

Battuto il Feralpi Salò con un tiro di Pestrin al 43' del primo tempo. Grigorossi primi in classifica insieme al Lanciano. E senza la penalizzazione sarebbero in fuga, con un vantaggio di 6 punti sulla seconda

Cremona, aggancio riuscito. Dal meno 6 al primo posto



Il difensore Alessandro Favalli in azione

LE PAGELLE

di Giorgio Barbieri

Alfonso - Poco impegnato ma le due volte che occorre la sua mano lui è in posizione	6,5
Semenzato - Gara di spessore in fascia destra, e non solo a livello difensivo	6,5
Favalli - Sicuramente il migliore in campo. Difende sempre in anticipo, si lancia a dare una mano in avanti	7
Minelli - Qualche disattenzione non cancellano una partita giocata sempre sull'anticipo	6,5
Rigione - Il ragazzino è cresciuto molto dalle sue prime apparizioni. Non sempre è sicuro ma è efficace	6,5
Pestrin - Stavolta non è lui l'uomo del passaggio finale. Segna un gol pesante e gioca con la solita qualità	7
Nizzetto - Una partita di corsa (con poca precisione al tiro) sino a che il fiato lo sorregge	6,5
Tacchinardi - Stavolta fatica di più ad inserirsi quando la squadra alza il baricentro. Ma il suo compito non è quello	6
Bocalon - Il Feralpi gli lascia pochi spazi nella profondità e lui deve snaturare il suo gioco	6
Dettori - Suo il passaggio gol per Pestrin, ma va segnalata una partita di sacrificio e di giocate vincenti	6,5
Le Noci - Sta recuperando la forma migliore, ieri è stato fra i più attivi dalla tre quarti in su	7
Riva - Entra a metà ripresa cercando di tenere la palla più su possibile	6
Musetti - Si mette al servizio della squadra negli ultimi 20 minuti. Ma tirare in porta mai?	6
Rabito - Pochi minuti gli bastano per sfiorare il gol del raddoppio grigorosso	SV
All. Brevi - Non era facile domare il Feralpi ma la sua squadra ci è riuscita. Con il gioco e lo spirito di sacrificio	6,5
Arbitro - Non è bella la caccia all'uomo su Pestrin. E il suo assistente Gualtieri ne combina di tutti i colori	5,5

Feralpi Salò - Branduani 6, Turato 6,5, Cortellini 6, Castagnetti 5,5, Leonarduzzi 7, Blanchard 6,5, Bianchetti 6,5, Drascek 5,5, Defendi 6, Fusari 6, Tarana 6,5, Sedivec 6, Allievi e Tarallo sv. All. Remondina 6

di Giorgio Barbieri

CREMONA — Il terzo successo consecutivo lancia la Cremonese in vetta alla classifica insieme al Lanciano. La lunga rincorsa si è dunque conclusa ieri pomeriggio con la vittoria sofferta ma meritata per 1-0 sul Feralpi Salò. Dopo dodici giornate i grigorossi di Brevi hanno colmato un gap da paura (la penalizzazione di sei punti, la prima partita rinviata, la sfida di Andria indietro dodici punti dalla prima) grazie ad una serie di risultati che confermano le scelte tecniche operate dalla società durante l'estate. Questa è una squadra che ha la miglior difesa (7 gol subiti), che ha il record di vittorie (8), che è imbattuta in trasferta (dove ha subito solo un gol, peraltro imminente, a Piacenza).

Ieri il Feralpi Salò del tecnico Remondina ha dato parecchio filo da torcere ai grigorossi, anche se in fondo la Cremonese ha ottenuto il massimo risultato senza dannarsi l'anima sul piano agonistico. I bresciani sono agili e veloci quando sono chiamati a lottare l'azione, anche se poi si perdono regolarmente al momento dell'ultimo passaggio. Un attacco che dopo 12 partite ha segnato solo quattro gol qualche problema lo deve pur avere. La Cremonese invece il suo golletto lo trova sempre. A Frosinone ci ha pensato Bocalon, ieri è toccato a Pestrin infilare in rete la palla decisiva al 43' del primo tempo. Un'azione che porta la firma di Dettori, abilissimo sulla linea di fondo dell'area a liberarsi nello stretto di due o tre difensori avversari per poi spedire all'indietro all'accerente Pestrin. Tiro secco e rasoterra, nulla da fare per il portiere del Feralpi Salò.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà. La partita è stata decisa da un tiro di Pestrin al 43' del primo tempo. Un'azione che porta la firma di Dettori, abilissimo sulla linea di fondo dell'area a liberarsi nello stretto di due o tre difensori avversari per poi spedire all'indietro all'accerente Pestrin. Tiro secco e rasoterra, nulla da fare per il portiere del Feralpi Salò.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

Prima non c'erano state grandi occasioni, con i grigorossi in possesso palla e i gardesani tutti e sei in difficoltà.

a difendere e scattare in contropiede soprattutto sulla destra dove opera Bianchetti. Dopo il gol di Pestrin la grande occasione per il pareggio, con grande parata a mani aperte di Alfonso su tiro ravvicinato di Defendi.

Nella ripresa i bresciani le hanno provate tutte per raggiungere il pareggio ma si sono scontrati con l'incapacità di andare al tiro con efficacia. La Cremonese ha controllato, qualche volta con affanno, ma senza mai andare nel panico. Tanto che in contropiede sono stati Nizzetto, Le Noci e Rabito ad andare vicini al raddoppio.

Dispiace per l'ammorbidimento del pallone.

Pestrin, ancora una volta cartellinato al primo fallo in mezzo al campo. C'è l'impressione che ci sia una taglia sul giocatore. Lui non sarà l'esempio della correttezza in campo ma comunque le ammonizioni preventive non sono giuste. Ieri poi ci si è messo l'assistente sotto la tribuna, Gualtieri di Asti, con una serie di sbandieramenti assurdi e in conflitto con le regole del calcio. Un paio di volte i giocatori grigorossi sono stati fermati nella loro metà campo.

Domenica si va Trieste, la Cremonese è prima e vuole scappare. La zavorra dei sei punti (che va recuperata almeno in parte) ormai non si sente più.



Minelli segna di testa ma è in fuorigioco



La bella parata di Branduani sul calcio di punizione battuto da Nizzetto nella ripresa

LA CHIAVE

Una squadra anche operaia. È stato difficile risolvere il rebus tattico del Feralpi



Le Noci in contrasto con Drascek

Non era facile scardinare la difesa del Feralpi Salò. Era stato rabbitato in settimana e sul campo la squadra di Remondina non ha deluso le aspettative. Undici giocatori dietro la palla con un 4-3-3 che in fase di copertura diventava un 4-1-4-1. Difficile fare girare la palla in quelle condizioni, ma la Cremonese dalla sua ha avuto la possibilità di attaccare spesso e quindi studiare bene la situazione. Solo un episodio avrebbe potuto sbloccare il risultato e infatti la rete è nata su una grande giocata di Dettori che ha appoggiato un assist invitante a Pestrin.

La svolta della partita è arrivata solo sulla rete del vantaggio, perché c'è da credere che il Feralpi avrebbe giocato a oltranza, anche se Remondina in sala stampa ha affermato che si gioca sempre

L'attaccante grigorosso Bocalon contrastato da Cortellini del Feralpi Salò



La bella parata di Branduani sul calcio di punizione battuto da Nizzetto nella ripresa

per vincere. Intasando ogni spazio e partendo ogni volta da dietro la linea mediana è difficile pensare che il Feralpi avrebbe avuto occasioni da rete. Le più ghiotte sono arrivate quando la squadra ha deciso di scoprirsi man mano che il tecnico inseriva una punta in più.

Quando la Cremonese tiene il campo e fa girare la palla a terra diventa pericolosa perché è più precisa nei passaggi. Sulle palle alte sono



La bella parata di Branduani sul calcio di punizione battuto da Nizzetto nella ripresa



La bella parata di Branduani sul calcio di punizione battuto da Nizzetto nella ripresa



La bella parata di Branduani sul calcio di punizione battuto da Nizzetto nella ripresa

state costruite poche azioni. Bocalon non ha potuto sfruttare la propria altezza perché sono stati pochi cross puliti dalle fasce. Però la Cremonese ha saputo esaltare il proprio lato operaio. Una capolina che sa fare anche del sacrificio e della quantità un espediente per risolvere rebus tattici impegnativi come quello proposto ieri dalla formazione bresciana. Che intanto ci ha chiaramente dimostrato perché ha segnato solo 4 gol.

Il tecnico. «Sapevo bene che avremmo avuto più difficoltà del solito, ma la prova collettiva è stata eccezionale»

«Risolta una gara che temevo»

Brevi: «Tre punti meritatissimi»

L'AVVERSARIO



Remondina, mister del Salò

Remondina «Bella prova Mai mollato»

Gian Marco Remondina fa i complimenti alla sua squadra e si rammarica per la sconfitta, la prima da quando siede sulla panchina della squadra bresciana. «Non abbiamo mai mollato — dice — e abbiamo cercato di fare gol perché è l'unico modo di mettere in difficoltà la Cremonese. Nella ripresa abbiamo tenuto i grigorossi nella loro metà campo».

C'era il rosso su Pestrin? «La gomitata è stata lampante su Bianchetti, c'è una terna che decide».

Cosa deve migliorare il Feralpi ancora? «Il passaggio finale è ancora la nostra lacuna, facciamo tante cose bene ma non riusciamo a essere incisivi in fase di conclusione. Stiamo cambiando qualcosa con l'inserimento di forze nuove ma non aspettatevi un cambiamento repentino, perché sarà una conquista lenta e soprattutto lunga. Però se giochiamo così le gare e le interpretiamo nel modo giusto, allora abbiamo buone speranze di risollevarci. Il nostro campionato richiede pazienza perché si sbloccherà solo più avanti».

di Ivan Ghigi

La vittoria contro il Feralpi Salò vale doppio. Oscar Brevi, febbricitante, sapeva che non sarebbe stata una gara facile, che la Cremonese avrebbe faticato a portare a casa i punti.

«Lo avevo detto in settimana che mi aspettavo una gara complicata; è sempre così quando affronti squadre compatte e chiuse dietro la linea della palla. Dovevamo fare girare velocemente la palla ma non sempre ce l'abbiamo fatta. Però la vittoria ci sta».

Adesso la rincorsa è finita: la Cremonese è capolista reale e sarebbe anche in fuga virtualmente.

«Direi che è un'ottima soddisfazione per i ragazzi vedere che dopo 12 giornate hanno lasciato alle spalle un -6 e sono davanti a tutti. Ma ricordo che nel giro di tre punti ci sono ancora troppe avversarie. Per il resto direi che abbiamo lavorato bene».

Il Feralpi non si è smentito?



L'esultanza dei giocatori grigorossi

«Ha cercato di vincere con le armi che ha, sfruttando ripartenze rapide, lasciandosi pochi spazi. Temevo molto questa prova, ma l'abbiamo superata bene».

L'ingresso di Musetti a gara in corso è stato un tentativo per permettergli di segnare con gli avversari ormai sbilanciati?

«All'inizio avevo dubbi su chi mettere titolare. Alla fine ho scelto Bocalon per avere profondità ma gli spazi non c'erano. Ma scegliendo Musetti sarebbe cambiato poco perché il problema stava nella difesa avversaria».

Ottimo l'asse sinistro con Favalli e Le Noci.



Brevi, ieri febbricitante, in panchina con il suo vice Garavaglia

Sicuramente Le Noci è stato più brillante di quanto sia apparso nelle ultime partite. «Quattro gare senza incassare gol. «Da tempo dietro ci comportiamo bene, vuol dire che lavorano bene tutti i reparti».

I cartellini gialli a Pestrin ormai sono automatici. E' così? «Ottima prova davvero, ma tutti si sono comportati bene. «Non saprei dire se le cose

stanno in questi termini. Però è indubbio che dopo un quarto d'ora di gioco ci troviamo sempre con Pestrin ammonito. A volte mi sembra esagerato, perché al primo fallo gli arbitri lo mettono subito a posto con l'ammorbidimento. Ma bisogna vedere se ogni volta il fallo c'è veramente o se per caso non è solo un'abitudine».

«Una vittoria difficile, il Fe-

CREMONESE	1
FERALPI SALO'	0
Cremonese: Alfonso, Semenzato, Favalli, Minelli, Rigione, Pestrin, Nizzetto (43' st Rabito), Tacchinardi (20' st Riva), Bocalon (28' st Musetti), Dettori, Le Noci. A disposizione: Bianchi, Sales, Arcari, Degeri. All. Brevi.	
Feralpi Salò: Branduani, Turato, Cortellini (18' st Sedivec), Castagnetti (37' st Tarallo), Leonarduzzi, Blanchard, Bianchetti, Drascek, Defendi (34' st Allievi), Fusari, Tarana. A disposizione: Zomer, Camilleri, Savoia, Sella. All. Remondina.	
Arbitro: Bruno di Torino (assistenti Gualtieri di Asti e Lituro di Collegrno).	
Rete: nel pt Pestrin al 43'.	
Note: spettatori 3.850 (1984 paganti, 1649 abbonati), incasso 19.033 euro. Ammoniti Minelli, Pestrin, Tacchinardi, Dettori; Bianchetti, Drascek, Fusari. Angoli 5-1.	

LA PARTITA AI RAGGI X	
5'	Punizione di Le Noci, para facile Branduani
15'	Punizione dalla sinistra di Nizzetto, colpo di testa di Bocalon in bocca al portiere avversario
33'	Contropiede di Tarana con tiro parato da Alfonso
35'	Tiro di Le Noci a botta sicura, sulla traiettoria purtroppo c'è Rigione
43'	Cremonese in vantaggio. Azione insistita nell'area di rigore del Feralpi, Dettori controlla la palla quasi sul fondo e poi serve l'accerente Pestrin. Diagonale rasoterra palla nel sacco
44'	Grande parata a mani aperte di Alfonso su tiro ravvicinato di Defendi
3' st	Cross di Turato, colpo di testa in tuffo di Defendi fra le braccia di Alfonso, che para in due tempi
8'	Botta di Le Noci sull'esterno della rete
11'	Punizione di Nizzetto, deviazione in angolo del portiere Branduani
13'	Tiro dalla distanza di Tarana fuori di poco
20'	Punizione di Blanchard a lato
38'	Tiro di Tarana, parata di Alfonso
47'	Ci prova Rabito, la palla sorvola di poco la traversa

La 'solita' ammonizione a Pestrin

quando toccherà al Pergocrema vedremo se Pestrin ci sarà o meno».

Gara scorbatica anche per

Luca Nizzetto, osservato speciale dalla retroguardia bresciana.

«Una vittoria difficile, il Fe-

«Una vittoria difficile, il Fe-

Brevi ha trovato la ricetta giusta per tenere lontana la Cremona dal mal di testa: ogni domenica...

Compressa di Manolopestrin

Peccato che non basti 'ammazzare' una volta sola il campionato

di Giovanni Ratti

Nome da bandolero messicano di quelli che i Rurales a sud del Rio Bravo gli danno la caccia sperando di non incrociarne mai la pista, cognome razza Piave che depono per cocciutaggine e indisponibilità a mollare la presa, crapapellada che ti garantisce almeno un compagno di spogliatoio che non ti freggerà mai lo sciampo ma agli avversari fa anche un po' effetto Hellraiser. E se lo dici tutto d'un fiato, così Manolopestrin, suona come una medicina contro il mal di mare. E in effetti da quando prende con regolarità il Manolopestrin la Cremona non soffre più di nausea da classifica, di allergie al risultato, di crisi di rigetto della vittoria. Anzi, se questo fosse un campionato normale di quelli che basta ammazzarli una volta, la Cremona sarebbe già a buon punto del suo delitto perfetto; ma il caso (abilmente camuffato da commissione disciplinare) ha voluto che questo sia uno di quei campionati vampiro che mica basta ammazzarli una volta, tocca ficcargli nel corazon tutta una serie di pioli d'acero tocca farcirli di pallottole d'argento come il capponne di Natale con il ripieno di mortadella parmigiana uova pangrattato e nocemoscata.

Se Oscar Brevi non girasse con la ricetta del Manolopestrin sempre pronta da sfoderare come Pat Garrett con le Colt, dati i precedenti specifici la Cremona sarebbe sospettabile di potersi limitare a questo primo, di per sé insuf-



Manolo Pestrin festeggiato dai compagni dopo il gol-partita

(Ib frame)

ficiente campionaticidio consumato con l'approdo in vetta. Certo bisogna leggere le avvertenze, ma con quello che ha appena passato figurati se la Cremona non fa passare il bugiardino al microscopio. Così sa già che qualche effetto collaterale è da mettere in conto, una certa irritabilità arbitrale, possibili infiammazioni alle gengive di qualche avversario, niente che comunque non passi

con una domenica di riposo ogni tanto. Certo la prima volta che è capitato si è subito fatto penitenza, ma in fondo anche questo può essere utile, perché quando le capiterà ancora di dover uscire da sola la squadra si sentirà responsabilizzata a fare qualcosa di meglio che perdere in casa col Portogruaro.

Ieri il Manolo ha provveduto di persona a togliere lo scalpo al

Salò, avversario vispo e sdentato come un neonato. Imbarazzati come uno che non ha la minima idea di come si calma un bebè che strilla e tira calci e magari mentre lo prendi in braccio ti esonda il pannolino, i grigiorossi hanno passato quasi tutto il primo tempo a subirne strilli e gattinate di insospettata rapidità. Fra una goffaggine (una delle quali è costata al 'wanted' Manolo un

cartellino giallo da bounty killer) e una zuccata nel muro, i grigiorossi hanno però confermato una delle doti meno reclamizzate ma più preziose per le sorti stagionali, quella cocciutaggine di cui Pestrin è rinomato untore e che ha felicemente contagiato un po' tutti, che chi sbaglia rimedia, chi strappa rattoppa, chi fallisce riprova, e non ci si avvilisce ma ci si accanisce. Ecco, il gol della Cre-

mo è stato il gol di una squadra accanita, perché invece di aggrapparsi alle tende come dive del muto su un possibile rigore si è continuata la caccia al pallone lo si è riciclato e Dettori come un alchimista di una palla di piombo ha fatto oro, armando lo zompo feroce e incurante dello stile di Pestrin che ha bruciato i difensori e il tuffo del portiere. Un gol che è la zampata del grizzly, è un ululato eruttato dalla pancia di una squadra che ha cuore fegato polmoni e occhi cattivi e anima abbastanza nera da arrivare fino in fondo. E si tratta di un'anima nera che fa crescere, ieri Favalli ha giocato un partitone di efficacia e prontezza, pressoché determinante con le sue chiusure difensive. Senza quel suo partitone nove su dieci non saremmo qui a scodinzolare davanti alla classifica come un bastardino davanti alla ciotola piena.

Per fortuna poi prendere gol dal Salò è agevole come suicidarsi con una pistola ad acqua, perché nemmeno una dose da cavallo di Manolopestrin in caso contrario avrebbe vaccinato Alfonso contro i cali verticali delle difese immunitarie tipo quella che ha fatto da cuscinetto fra il gol-partita e la pausa. Il secondo tempo è stata tutela attiva del vantaggio, non sempre elegante non sempre in controllo, ma come antidoto alla mancanza di Fietta e Polenghi si è usato con una certa efficacia il battersi e sbattersi di tutti, anche di quelli che proprio non era giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TABELLINI DI PRIMA DIVISIONE

12ª giornata. Cade per la seconda volta la Triestina di Galderisi, l'Alto Adige trova il pareggio nel finale

La Virtus Lanciano espugna il campo di Trapani

TRAPANI	1
VIRTUS LANCIANO	3
Trapani: Castelli, Priola (33' st Dai), Lo Bue (22' st Madonia), Pagliarulo, Filippi, Pirrone (22' st Mastrolilli), Barraco, Caccetta, Abate, Gambino, Tedesco. All. Boscaglia. Lanciano: Aridità, Aquilanti, Vastola, D'Aversa, Rosania, Amenta, Turchi (41' st Piccioni), Capece (47' st Marfisi), Pavoletti, Volpe, Titone (38' st Chirico). All. Gautieri. Arbitro: Dei Giudici di Latina. Reti: 26' (rig.) Barraco, 41' D'Aversa, 46' Volpe, 17' st Titone. Note: terreno in discrete condizioni, giornata di sole.	

SUD TIROL	1
ANDRIA	1
Sud Tirol: Iacobucci, Grea, Kiem, Cascone, Iaconi, Uliano, Furlan, Campo, Schenetti (11' st Chinellato), Fischnaller (43' st Ferrari), Chiavarini. All. Stroppa. Andria: Ragni, Contessa, De Giorgi, Meccariello, Zaffagnini, Arini, Comini, Paolucci, Del Core (28' st Evangelisti), Gambino (21' st Innocenti), Minesso (31' st Di Simone). All. Di Meo. Arbitro: Aversano di Treviso. Reti: 5' Gambino, 34' st (aut.) Zaffagnini. Note: espulso al 29' st Meccariello per gioco non regolamentare.	

BASSANO	2
TRIESTINA	0
Bassano: Grillo, Martina, Ghosheh, Caciagli, Basso, Scaglia, Mateos, Morosini (37' pt Proietti), Longobardi (44' st Lucca), Ferretti, Guariniello (30' st Gasparello). All. Jaconi. Triestina: Gadignani, D'Ambrosio, Tomesi, Evola, Lima, Gissi, Rossetti (18' st Pinares), Princivalli, Godeas, Motta (38' st De Vena), Curiale. All. Galderisi. Arbitro: Adduci di Paola. Reti: 17' st Longobardi, 36' st Gasparello. Note: terreno in buone condizioni.	

CARRARESE	1
SIRACUSA	1
Carrarese: Nocchi, Piccini, Benassi, Anzalone, Vannucci, Orlandi (43' st Belcastro), Taddei, Corrent (12' st Pacciardi), Giovinco (13' st Merini), Cori, Gaeta. All. Sottili. Siracusa: P. Baiocco, Lucenti, Fernandez, Ignoffo, Capocchiano, D. Baiocco, Spinelli, Pepe (30' st Strigari), Mancosu (31' st L. Calabrese), Longoni (14' st Bongiovanni), Fofana. All. Sottili. Arbitro: Benassi di Bologna. Reti: 12' (rig.) Fofana, 25' st Cori. Note: espulsi al 26' st Lucenti per doppia ammonizione e al 29' st Fofana per gioco non regolamentare.	

LATINA	4
PORTOGRUARO	1
Latina: Martinuzzi, Gasperini, Maggiolini, Tortolano, Cafiero, Farina, Matute, Agius (23' st Corsi), Jefferson (44' st Merito), Giannusa, Tortorin (39' st Ancora). All. Ghirotto. Portogruaro: Bavena, Regno, Pondaco, Coppola, Fedi, Radi, Lunati (38' D'Amico), Salzano (28' st Luppi), Della Rocca, Cunico (38' st Herzan), Corazza. All. Rastelli. Arbitro: Intagliata di Siracusa. Reti: 7' st Cafiero, 25' st Giannusa, 8' st Pondaco, 35' st (rig.) Tortolano, 37' st Tortori.	

SPEZIA	1
PRATO	0
Spezia: Russo, Bianchi, Enow (1' st Rivalta), Papi, Lucioni, Murolo, Madonna, Buzzegoli, Mastrolilli (31' st Carobbio), Casoli (18' st Testini), Evacuo. All. Serena. Prato: Layeni, Manucci, De Agostini, Fogaroli, Patacchiola, Lamma, Geroni (13' st Varutti), Piantoni (33' st Alberti), Vieri (1' st Silva Reis), Pisanu, Benedetti. All. Esposito. Arbitro: Cifelli di Campobasso. Reti: 23' (rig.) Evacuo. Note: allontanato al 41' pt l'allenatore Esposito per proteste.	

PIACENZA	1
FROSINONE	1
Piacenza: Cassano, Bertocchini, Melucci, Visconti, Calderoni (29' st Esposito), Avogadri (19' st Palermo), Parola, Foglia (39' st Dragoni), Lisi, Guzman, Guerra. All. Monaco. Frosinone: Nordi, Catacchini, Fautario, Stefan, Biasi, Beati, Frara, Carrus, Baccolo (18' pt Miramontes), Bonvissuto, Ganci (33' st Aurelio). All. Sabatini. Arbitro: Castrignanò di Roma. Reti: 34' Lisi, 44' (rig.) Ganci. Note: terreno in discrete condizioni.	

LA CLASSIFICA DEI BOMBER

Barraco raggiunge Pavoletti a quota sei Una giornata senza alcuna doppietta

8 reti: Le Noci (Cremonese), Godeas (Triestina).
6 reti: Barraco (Trapani), Pavoletti (Virtus Lanciano).
5 reti: Gaeta (Carrarese), Jefferson (Latina), Corazza (Portogruaro), Fofana (Siracusa).
4 reti: Fischnaller (Alto Adige), Mazzeo (Bari), Orlandi, Merini (Carrarese), Aurelio (Frosinone), Guerra (Piacenza), Montalto (Siracusa), Evacuo (Spezia), Gambino (Trapani).
3 reti: Schenetti (Alto Adige);

Longobardi, Gasparello (Bassano); Cori (Carrarese), **Rabito (Cremonese)**, Bonvissuto, Artisticò (Frosinone), Tortolano (Latina), **Testardi, Pià (Pergocrema)**; Guzman, Melucci (Piacenza); Radi (Portogruaro), Alberti, Pisanu (Prato), Longoni, Mancosu (Siracusa); Bianchi (Spezia), Curiale, Motta (Triestina), Volpe (Virtus Lanciano).
2 reti: Martin (Alto Adige), Meccariello, Innocenti, Gambino, Comini, Delcore (Andria),

Schetter, Cerone, Franchini (Bari), **Minelli, Bocalon, Dettori (Cremonese)**, Tarana (Feralpi Salò), Frara, Ganci, Carrus (Frosinone), Tortori (Latina), **Guidetti (Pergocrema)**; Foglia (Piacenza), Pondaco, Luppi (Portogruaro), Bendetti, Vieri (Prato), Iunco (Spezia), Mastrolilli (Trapani), Rossetti, Allegretti (Triestina); Improta (Virtus Lanciano).

1 MARCATORI GRIGIOROSI
8 reti: Le Noci.
3 reti: Rabito.
2 reti: Dettori.
1 rete: Minelli, Bocalon, Nizzetto, Pestrin.

1 MARCATORI GIALLOBLÙ
4 reti: Pià.
3 reti: Testardi.
2 reti: Guidetti.
1 rete: Adeleke, Romondini, Doudou.



Manolo Pestrin

Su Studio Store
alle ore 20
in onda la replica

Dopo la replica andata in onda ieri sera alle 22,30 su Studio1, questa sera la gara tra Cremonese e Feralpi Salò sarà trasmessa sul canale Studio Store (79 del vostro telecomando) a cominciare dalle ore 20. La partita sarà anticipata da un servizio pre-partita ricco di curiosità sul mondo grigiorosso. A seguire la telecronaca di Mauro Maffezzoni e Paolo Loda con le interviste a fine gara.